Siracusa. Tornano i rifiuti per strada, l'emergenza fa dimenticare le regole

All’emergenza Coronavirus rischia di aggiungersi adesso anche una possibile emergenza rifiuti. Ma questa volta nessun indice da puntare contro nessuna istituzione. Se si verificasse una situazione del genere, la responsabilità sarebbe esclusivamente di alcuni cittadini. In molti sembrano aver dimenticato quanto previsto dalle regole della raccolta differenziata “porta a porta”, servizio che si svolge regolarmente . Sacchetti dell’indifferenziata, dunque, hanno fatto la loro comparsa in diversi luoghi della città, come se ci fosse bisogno di ulteriori rischi igienico-sanitari. A rischiare di più sono ovviamente gli operai di Tekra, ogni giorno al lavoro e adesso costretti anche a porre rimedio ad un comportamento incomprensibile.

"Io resto a casa": chi sta in piazza, chi esce con gli amici, chi sfrega "gratta e vinci"

“Ancora casi di evidente superficialità”. I carabinieri riassumono così la situazione riscontrata in tutta la provincia nelle scorse ore, nell’ambito dei controlli sul rispetto del decreto “Io resto a casa”. Capita così di individuare tra Augusta, Melilli, Carlentini, Francofonte e

Sortino casi come quello di un soggetto sorpreso per strada mentre era intento a sfregare un “gratta e vinci” e quello di un altro soggetto che ha tentato di giustificarsi dicendo di essere di ritorno da un supermercato dopo aver fatto la spesa, pur non avendo all’interno dell’autovettura alcun genere alimentare; o ancora alcuni che, controllati in automobile, sono stati sorpresi insieme a persone non conviventi. Dei giovani minorenni sono stati sorpresi a chiacchierare tranquillamente in piazza o a circolare fuori dai comuni di residenza. I carabinieri colgono ulteriormente l’occasione per ricordare che “-gli unici spostamenti devono essere determinati da “comprovate esigenze lavorative”, “situazioni di necessità”, “motivi di salute” o il “rientro presso il proprio domicilio, abitazione o residenza”.

Siracusa. Autolavaggio aperto, nonostante i divieti: denunciato il titolare, 2 mesi di stop

Il titolare di un autolavaggio è stato denunciato a Siracusa. A suo carico, richiesta anche la sospensione di due mesi dell’attività. Nell’ambito dei controlli quotidiani, la Polizia Municipale è intervenuta nella zona alta del capoluogo, per verificare il rispetto di quanto previsto dal Dpcm.
Il ricorso allo stratagemma della saracinesca abbassata per trequarti non è bastato ad eludere una verifica accurata da parte della pattuglia. Gli agenti hanno così potuto riscontrare come fosse in corso l’attività, eppure non tra

quelle consentite dalle ultime norme governative.
Da qui la denuncia e la sospensione dell’attività.

Cucciolo salvato dai Vigili del Fuoco, era precipitato in un pozzo profondo 12 metri

Per salvare un cucciolo finito in fondo ad un pozzo, i Vigili del Fuoco non hanno esitato a calarsi fino a 12 metri di profondità. Nella stretta fenditura si è potuto calare un solo soccorritore, con l’imbracatura e le attrezzature del caso. Dopo una lenta risalita, è riapparso con il cagnolino in braccio. Nonostante la caduta, era in buone condizioni.
E’ stato riconsegnato ai proprietari che hanno seguito con il fiato sospeso l’intervento dei Vigili del Fuoco a Siracusa. E’ successo a Floridia.

Siracusa. Riscossione Sicilia: sospese nuove notifiche e termini versamento cartelle

Chiudono fino al 25 marzo gli sportelli di Riscossione Sicilia. Intanto, come previsto dal decreto Cura Italia,

l’agenzia per la riscossione nelle province siciliane ha comunicato la sospensione delle attività di notifica di nuove cartelle e degli altri atti di riscossione, fino al 31 maggio 2020. Differiti al 30 giugno i termini di versamento di tutte le entrate tributarie e non, derivanti da cartelle di pagamento, avvisi di accertamento e addebito in scadenza nel periodo 8 marzo-31 maggio. Prorogata al 31 maggio la rata della rottamazione ter e del saldo e stralcio.

foto dal web

Siracusa. Coronavirus, oltre 360 autodenunciati rientranti dal Nord Italia

Sono 364 i cittadini che dai primi di marzo ad oggi si sono autodenunciati come rientranti da regioni del Nord Italia a Siracusa. I numeri sono quelli della Protezione Civile. Li fornisce l’assessore, Giusy Genovesi. Dati che sono stati trasmessi alla prefettura. I siracusani in questione sono stati posti tutti in quarantena. Oltre 600, invece, le telefonate arrivate al numero verde della Protezione Civile 800187500. I controlli proseguono senza soluzione di continuità in tutto il territorio. “Il rispetto delle norme non è facoltativo- ricorda l’assessore Genovesi- e se dovesse rendersi necessario, siamo pronti a richiedere l’intervento dell’Esercito per garantire che tutto sia svolto nel modo corretto”. L’appello dell’assessore alla Protezione Civile è quello di attenersi scrupolosamente alle norme, anche in casa, nei casi di quarantena”. L’assessore Genovesi sottolinea poi un dato che ritiene importante e che riguarda i cantieri

edili. “Nel decreto del presidente del Consiglio non esiste una norma specifica sul tema. Ricordo, tuttavia, agli operatori del settore e ai liberi professionisti che ci sono delle circolari che di fatto definiscono le modalità per le quali si può o meno mantenere attivo un cantiere. E’ nella responsabilità dei direttori dei lavori valutare se ci siano le condizioni che rispettino le norme del decreto. Stessa responsabilità a chi si occupa della sicurezza. Sono attività che raramente possono soddisfare quelle condizioni previste”.

Siracusa. Coronavirus, chiusi in casa: e i bambini? I pediatri: "riscopriamo il gioco"

Un vademecum per tutti i genitori che si trovano confinati in casa, insieme ai loro figli. Lo ha redatto la società italiana di pediatria (Sipps) per aiutare genitori a bambini in questo momento di forte disagio. Consigli e suggerimenti per riscoprire il valore del gioco. Con risorse limitate, con fantasia e un pizzico di buona volontà i genitori possono attuare un programma della giornata utile a stimolare i bambini nel loro sviluppo e a non farli annoiare. “Messaggi positivi per i bambini, non solo raccomandazioni e divieti”, spiega il pediatra siracusano Carlo Gilistro.
“Giochiamo insieme ai bambini in questi giorni in cui stiamo riscoprendo la famiglia. Giochiamo a scoprire come farci aiutare dai piccoli nelle situazioni quotidiane. Condividiamo

le attività e usiamo la fantasia: fiocchi, nastri, palline di carta per giocare ed imparare il rapporto collaborativo tra persone. Leggiamo storie come fossimo attori, ascoltiamo musica e danziamo con loro", dice ancora Gilistro sintetizzando i 10 consigli del vademecum.
Potete scaricare il vademecum per i genitori qui:
Gioca con i bimbi

Piano Covid-19, l'Asp chiarisce: "I posti letto al Trigona attivati all'occorrenza"

"Saranno attivati man mano che se ne dovesse manifestare la necessità i posti letto previsti all'ospedale Trigona di Noto per l'emergenza Covid-19". La precisazione arriva dal direttore generale dell'azienda sanitaria provinciale, Salvatore Lucio Ficarra, che così replica ad alcune polemiche divampate in questi giorni , soprattutto attraverso i social. "Il Piano Covid-19 dell'azienda- spiega il general manager- è stato ben interpretato dal sindaco, Corrado Bonfanti. Vuol dire che con la stessa logica degli altri ospedali della provincia, i 36 posti letto previsti all'ospedale Trigona di Noto saranno attivati man mano che se ne manifestasse la non auspicata necessità, mentre sono in fase di attivazione, non appena arriva personale e attrezzature, due posti di terapia intensiva". Alcune attività sono invece state sospese, "per potere andare incontro al contrasto della patologia più pericolosa. Il tutto -chiarisce Ficarra- nelle more della messa in funzione del primo piano della struttura che, non

essendo un albergo ma un ospedale, deve necessariamente essere rimesso in funzione". Infine un chiarimento ulteriore. "Gli altri reparti del Trigona sono previsti dalla rete regionale che l'Azienda sanitaria non ha il potere né la volontà di modificare avendo, com'è noto-conclude il direttore- già presentato il piano per l'assegnazione ai privati accreditati di parte dell'ospedale temporaneamente sospesa per l'emergenza in corso".

Floridia. Mascherine a prezzi esorbitanti: denunciati titolari di una ferramenta

Vendevano mascherine protettive ad un prezzo spropositato rispetto a quello di mercato. I carabinieri hanno denunciato i proprietari di una ferramenta di Floridia. A fare scattare il controllo, la testimonianza di un cittadino, che dopo avere acquistato le mascherine, ha raggiunto la locale Tenenza per sporgere denuncia, esibendo lo scontrino fiscale rilasciato. Nel dettaglio , le mascherine chirurgiche venivano vendute al prezzo rincarato di 10 euro e quelle modello FFP2 ad un prezzo rincarato di 30 euro.

Sortino. Coronavirus, nuovi

interventi di sanificazione in zona San Pietro

Nuovi interventi di sanificazione nella zona di San Pietro, a Sortino. Li ha disposti il sindaco, Vincenzo Parlato per il primo pomeriggio di oggi, nell’ottica del contenimento del rischio di contagio del Coronavirus. L’avvio è previsto per le 14. Gli interventi riguarderanno strade e marciapiedi. Nel dettaglio, le strade interessate dall’intervento sono: Via Monti Via Carducci Via U. Foscolo Via G.di Vittorio Via Pirandello Via Giovenale Via Catullo Via Roma Via Collegio Via Aspromonte Via Cialdini Via S.Pietro Via Donizetti Via Borromeo Via Bentivoglio Via Rocco Pirro Via Torino Via Leonardo da Vinci Via Giovanni XXXIII Via Garibaldi Via Maddalena Via Vincenzo Magnano Via Pantalica Via San Paolo Via XXV Aprile Piazza S.Pietro Strada Asilo Pantalica. I cittadini sono invitati a non lasciare le auto in sosta lungo le strade indicate per non ostacolare le operazioni.